



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
LATINA

PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER L'ESERCIZIO 2002

(attuazione del II esercizio del "programma triennale 2001-2003")

(allegato al bilancio di previsione 2002)

1. PREMESSA	pag. 2
2. QUADRO STRUTTURALE	
2.1 Dati finanziari	pag. 3
2.2 Dati organizzativi	pag. 6
3. PROGRAMMA PROMOZIONALE	
3.1 Iniziative specifiche	pag. 9
3.2 Interventi indiretti	pag. 10
4. CONCLUSIONE	pag. 12

Dicembre 2001

1. PREMESSA

Dopo il primo anno di operatività dei nuovi Organi Camerali, insediati nel febbraio 2000, l'esercizio in corso ha visto il pieno consolidamento delle attività e delle strutture camerali, pienamente riformate ai sensi della L.580/1993.

Le linee di azione dell'Ente erano state individuate per grandi indirizzi nel "programma triennale di attività 2001-2003" (provvedimento di Giunta Camerale n.198, del 4 dicembre 2000) e definite in "progetti ed obiettivi" per l'anno 2001, assegnati all'attuazione da parte della struttura (determinazione presidenziale n.151, del 12 dicembre 2000). La definitiva approvazione da parte del Consiglio Camerale si era avuta con deliberazione n.20, del 19 dicembre 2000.

Per il prossimo esercizio, dopo un approfondito dibattito in seno alla Giunta (provvedimenti nn.199 e 212, del 19 e 26 settembre 2001), il Consiglio Camerale ha definito le linee programmatiche per l'attività da svolgere nel 2002, con la deliberazione n.12, del 15 ottobre 2001.

Il presente documento intende illustrare le future linee di azione, correlate con i risultati che si stanno conseguendo e con la prevista programmazione triennale dell'azione dell'Ente.

Da un preconsuntivo, relativo ai dati finanziari ed all'attività svolta nel presente esercizio, si può affermare che tutti gli obiettivi assunti per questo 2001, sono stati raggiunti e spesso superati. Ciò pone le condizioni per un ulteriore salto di qualità dell'azione dell'Ente, in termini sia di gestione interna sia di incidenza nel mondo economico locale sia di presenza nella rete del sistema camerale. Si va verso una visione più avanzata del modo di lavorare interno e del ruolo da svolgere all'esterno, che coinvolge tutti i livelli dell'Ente: dai suoi Organi politico-amministrativi, agli Organismi di controllo, ai Dirigenti, alle persone che operano nella struttura, agli Organismi partecipati.

Per questo, la presente relazione va oltre la mera illustrazione del programma di attività per il prossimo esercizio e cerca di offrire un quadro sintetico dell'andamento dei principali aspetti della vita della Camera di Commercio di Latina.

2. QUADRO STRUTTURALE

La natura dell'Ente Camerale, di organismo rappresentativo delle esigenze dell'economia reale e produttore di servizi ed iniziative in risposta ad esse, lo porta ad operare ed a valutarsi esclusivamente in termini di risultato. Quindi, a porre prioritaria attenzione agli aspetti strutturali del suo funzionamento: ben cosciente che - senza finanza in ordine, organizzazione efficace, motivazione nelle persone impegnate, strumenti tecnici adeguati - nessuna idea o progetto ha speranza di realizzarsi, per quanto valido e suggestivo possa apparire.

2.1 Dati finanziari

2.1.1 Nonostante due anni di allarmanti contingenze sul fronte del Diritto annuo (introito posticipato ad ottobre nel 2000 e radicale modifica dei sistemi di calcolo ed esazione nel 2001) e nonostante la contrazione della richiesta di certificazioni correnti (a seguito delle norme sulla semplificazione amministrativa), la finanza dell'Ente ha conosciuto un'evoluzione molto positiva.

Le entrate del Diritto annuo, previste prudenzialmente nella stessa misura del corrente esercizio (6,3 milioni di Euro), registrano un costante incremento reale: la percentuale di riscossione sul totale emesso è cresciuta in pochi anni dal 67% all'attuale 80%; si conta di incrementarla nel 2002 di altri 3-4 punti, in modo da portare l'introito reale intorno oltre i 5.400.000 Euro.

Nello stesso periodo, gli incassi relativi ai vari servizi correnti all'utenza sono quasi raddoppiati, passando da poco più di 1 agli attuali 1,8 milioni di Euro. A questo riguardo, basta considerare l'esiguità del costo delle singole operazioni (in genere pochi Euro), per rendersi conto dell'impegno richiesto alla struttura per conseguire risultati tanto consistenti.

Anche rispetto alle altre voci di entrata, sempre previste in misura prudenziale, si riscontrano andamenti positivi, grazie ai trasferimenti conseguenti la delega di funzioni (servizi metrologici, gestione dell'Albo artigiani), all'ammissione di progetti al fondo perequativo nazionale presso l'Unioncamere, all'ottenimento di contributi Comunitari.

2.1.2 A fronte di tali confortanti andamenti delle entrate, si pone una gestione della spesa oculata e trasparente. I dati positivi della gestione dell'esercizio in corso sono evidenziati dalle stime dell'avanzo complessivo di amministrazione (quasi 8,5 milioni di Euro) e soprattutto, all'interno di esso, il saldo di cassa (stimato in circa 3,9 milioni di Euro), ottenuto nonostante il superamento degli obiettivi di spesa per iniziative promozionali ed il pagamento di consistenti residui passivi.

Le previsioni per l'esercizio 2002 scontano l'incremento delle spese per gli Organi, in attuazione del D.P.R. 363/2001, che comunque sono contenute nel limite del 2,16% del totale, e soprattutto degli oneri complessivi per il personale previsti in circa 3,2 milioni di Euro (maggiore del 5% rispetto alla previsione assestata del 2001). Questo aumento trova spiegazioni: nell'incremento della dotazione organica complessiva, decisa per far fronte ai nuovi compiti assegnati ed all'incremento dell'attività corrente; nei miglioramenti contrattuali recentemente conseguiti e nelle progressioni economiche interne previste; nell'inserimento di personale addetto ad alcune attività delegate, che però trova compenso in trasferimenti finanziari concessi (per oltre 230.000 Euro); soprattutto, nella considerazione che le persone impiegate costituiscono la principale risorsa dell'Ente per il conseguimento delle proprie finalità. In ogni caso, nell'attuale dimensione (che si prevede di mantenere stabile per alcuni anni) detti oneri sono contenuti nella misura, più che accettabile del 23%, delle spese totali e del 32/% di quelle correnti.

L'avvedutezza della gestione appare evidente dalla previsione delle spese generali di mero funzionamento (meno di 920.000 Euro), ridotta di un 3% rispetto alla previsione 2001, nonostante la crescita della struttura e delle attività.

Prosegue, invece, la politica di investimenti in tecnologie (le spese per l'automazione dei servizi si mantiene costante, con la previsione di 485.500 Euro) e nelle strutture: dopo il forte impegno degli scorsi anni per la completa ristrutturazione di quattro sedi, si prevede l'ulteriore e definitivo investimento per l'acquisto e sistemazione di un ampio ed adeguato archivio-deposito.

2.1.3 Questi elementi di spesa, uniti ad una serie di altre di carattere obbligatorio nonché alla previsione dell'utilizzo di una parte dell'avanzo di amministrazione, portano alla previsione di disponibilità necessarie per interventi promozionali pari a circa 2.910.000 Euro (il 21% della spesa totale); rispetto alla previsione iniziale del bilancio 2001, si registra un aumento dell'80%.

In realtà, l'impegno finanziario per iniziative a favore del sistema economico è molto più consistente, in quanto:

- ◆ Come negli scorsi esercizi, i fondi via via impegnati durante l'anno cresceranno, per effetto sia dell'eventuale ulteriore utilizzo dell'apposito fondo di riserva (516.500 Euro) sia di nuovi stanziamenti (a fronte di nuove entrate o di minori spese) in sede di assestamento del bilancio;
- ◆ Tra le spese in sostegno alle imprese vanno comprese, perché a ciò finalizzate, quelle relative alle partecipazioni a società del sistema camerale e ad Organismi partecipati nonché ai progetti ammessi al fondo perequativo;
- ◆ Sempre a sostegno dell'economia vanno computati i fondi impegnati per fidejussioni e depositi, a garanzia di crediti agevolati alle imprese (che complessivamente sfiorano i 900.000 Euro);
- ◆ Nelle finalità produttive della spesa vanno comunque considerati i fondi destinati ad investimenti.

Considerando tutte queste voci, il complesso dei fondi previsti per iniziative promozionali e per il sostegno alle imprese raggiunge i 5,3 milioni di Euro, pari al 39% delle spese totali e ad oltre la metà di quelle correnti.

2.2 Dati organizzativi

Come si è accennato, il processo di consolidamento e rilancio interessa tutti i livelli di attività dell'Ente.

Gli Organi camerali hanno operato a pieno regime, con assiduità intelligenza ed impegno, nella linea dell'ulteriore qualificazione sia dell'assetto generale sia delle iniziative specifiche dell'Ente.

Sulla base delle esperienze acquisite nel primo anno di attività dell'Ente, è stato modificato lo Statuto Camerale, in modo da adeguarlo meglio alle normative ed alle funzioni sopravvenute; ugualmente, sono stati modificati il Regolamento delle risorse umane, quello sui contributi per iniziative esterne e quello sulle procedure interne. L'Ente ha così definitivamente costituito la completa normativa regolamentare a base della propria attività.

Sono state acquisite nuove competenze in settori che incidono notevolmente sul sistema delle imprese: dopo il Servizio metrologico, il Ministero Attività Produttive ha trasferito alle Camere le attività dei suoi Uffici Provinciali (UPICA), mentre la Regione Lazio ha delegato la gestione dell'Albo delle imprese artigiane. Inoltre, un compito sostanzialmente nuovo è quello che si intende sviluppare in materia di tutela e regolazione del mercato, non solo attraverso le procedure di giustizia alternativa (arbitrato e conciliazione), ma anche attraverso la presenza attiva dell'Ente per garantire principi di trasparenza e di fiducia nei rapporti tra imprese e tra queste ed i consumatori. La crescita di quest'ultima funzione costituisce un reale servizio a sostegno al sistema economico locale, al pari di molte iniziative promozionali.

Alla stessa stregua, vanno considerate come apporto concreto alle imprese una serie di attività che normalmente vengono comprese tra quelle istituzionali: dalla elevata qualità e disponibilità in tempo reale di quasi tutti i servizi all'utenza, alla massima semplificazione delle procedure, all'attività di assistenza ed aggiornamento continuo fornito ai quadri aziendali che accedono agli uffici, alla forte dotazione di strumentazioni tecniche avanzate, alla presenza dell'Ente nei vari "tavoli" di concertazione e così via.

Tutto questo, peraltro, consegue al fatto che l'intera struttura camerale è stata gradualmente modellata su parametri di efficacia e su una cultura del risultato, che la portano ad operare al passo con i migliori organismi privati. Il limitato numero e la grande professionalità dei dirigenti e dei quadri, la forte motivazione e la responsabilizzazione di tutto il personale, l'economicità della gestione, la diffusione della telematica, la propensione all'utenza sono tutte caratteristiche ormai acquisite

dall'organizzazione interna, che nel prossimo esercizio saranno ulteriormente esaltate dall'attuazione di una struttura orizzontale (che supera le piramidi gerarchiche), articolata per processi e gruppi di lavoro (non più per funzioni cristallizzate), fondata sulla flessibilità e delega di responsabilità a tutti i livelli.

Sul piano delle funzioni finanziarie, che interessano specificatamente questa sede, va ricordato che questa Camera è stata tra le prime in Italia ad istituire i criteri della valutazione permanente del personale e dei dirigenti nonché ad adottare i controlli di gestione interni (al riguardo ha fatto parte del ristretto gruppo di sperimentazione istituito dall'Unioncamere). Per il prossimo esercizio, l'Ente si è candidato a sperimentare il nuovo bilancio economico-patrimoniale, affiancandolo a quello finanziario di competenza ed anticipando di un anno il testaggio delle nuove procedure: il progetto, che è stato già accettato da Infocamere (per la collaborazione tecnica) è all'esame di Unioncamere (per il contributo finanziario), da un lato consentirà di beneficiare in anticipo della più efficace e snella impostazione del bilancio, dall'altro porrà l'Ente in primo piano rispetto al sistema camerale.

3. PROGRAMMA PROMOZIONALE

Come accennato, il quadro delle iniziative in favore dello sviluppo economico comprende, non solo gli specifici interventi promozionali (previsti all'apposito cap.2102), ma anche una serie di altri stanziamenti assimilabili: partecipazioni ad organismi del sistema o di sviluppo, garanzie su finanziamenti ad imprese, alcuni investimenti ecc.

Il salto qualitativo, che la Giunta ha proposto per il prossimo esercizio e che il Consiglio ha già fatto proprio, riguarda l'indirizzo per una drastica riduzione di una serie di specifici contributi ad Organismi esterni o ad imprese, che trovava tradizionale spazio nei bilanci, per concentrare gran parte delle risorse su alcuni grandi obiettivi prioritari.

3.1 Iniziative specifiche

In attuazione delle linee di indirizzo fissate dal Consiglio il 15.10.2001, si evidenziano sinteticamente le principali iniziative previste nelle singole voci in cui si articolano gli stanziamenti specificatamente destinati alla promozione (cap. 2102).

Alla voce 2 (produttività) risulta lo stanziamento di 389.000 Euro per interventi nel golfo di Gaeta, sia per le azioni avviate dall'apposta Azienda Speciale camerale, sia per l'assetto complessivo della rada. Importante, anche se dimensionalmente ridotta (15.000 Euro), è la prevista contribuzione al progetto di cablaggio delle aree produttive pontine, che trova poi riscontro nella partecipazione alla costituenda Società esecutrice (cap.5101). Da segnalare, infine, gli stanziamenti per progetti di diretta qualificazione delle imprese: certificazione di qualità, avvio dei "distretti industriali", collaborazione a iniziative di Unioncamere (complessivamente 308.300 Euro).

Nella voce 12 (commercializzazione), risultano tre forti impegni: a) attuazione del progetto integrato per il comparto agro-alimentare, che racchiude le principali iniziative per la valorizzazione, lavorazione e marketing delle produzioni caratteristiche locali (310.000 Euro); b) creazione di un grande "Portale Web" a disposizione di tutte le imprese locali (252.500 Euro), inteso non solo come vetrina e informazione ma anche come siti di mercato affidato alla società partecipata SEC; c) la crescita dei servizi per l'internazionalizzazione del sistema produttivo locale (257.250 Euro), anche attraverso l'Eurosportello (Euro 33.800) collocato presso la Società STEP. Continuano a trovare spazio, inoltre, alcune qualificate collaborazioni per la presenza di imprese locali in manifestazioni fieristiche specializzate e poche altre iniziative in prosecuzione di progetti avviati nei precedenti esercizi.

Nella voce 22 (formazione ed assistenza), è presente il contributo alla citata ScpA STEP, ormai limitato ad un importo (130.000 Euro) pressoché pari al canone da essa corrisposto per l'utilizzo dei locali camerale in locazione; ciò, in quanto la società (che ormai produce un fatturato intorno a 3,5 milioni di Euro) ha pressoché raggiunto l'autosufficienza. Vi figura, inoltre, il finanziamento (155.000 Euro) al Punto Nuove

imprese, che fornisce assistenza avanzata ai giovani neo-imprenditori e che ha già promosso oltre 200 nuove aziende. Infine, oltre alla prosecuzione di alcuni interventi già avviati, prevede tre nuovi interessanti filoni: a) l'apporto al Consorzio Intrafidi, che dovrà promuovere forme innovative di credito alle imprese e coordinare l'attività dei Confidi di categoria; b) la partecipazione alla rete nazionale di alcune borse telematiche; c) la compartecipazione al progetto Equal, assegnato dall'Unione Europea in tema di orientamento e formazione per le imprese.

Nella voce 32 (studi), oltre alla prosecuzione di alcuni interventi collaudati, emerge il progetto per l'istituzione di un "Osservatorio economico" (possibilmente in comune con la consorella di Frosinone) che presenti periodicamente, oltre ad una puntuale verifica degli andamenti congiunturali, le linee previsionali di sviluppo ed alcuni precisi indirizzi per l'attività dei diversi settori.

Infine (nella voce 501) è previsto un impegno, in aggiunta alle azioni della struttura, per la diffusione delle forme di presenza dell'Ente nella regolazione del mercato e nella giustizia alternativa.

3.2 Interventi indiretti

Le altre poste di bilancio, che possono comunque venire comprese nell'area della promozione, riguardano essenzialmente la compartecipazione della Camera nell'attività di altri Organismi.

In primo luogo, l'Ente svolge un attivo ruolo all'interno del sistema Camerale: la presenza nell'Unioncamere e in altre Società del sistema comporta un onere complessivo di 405.400 Euro. A fronte di esso, c'è innanzitutto il ritorno di cospicui finanziamenti dal Fondo perequativo, per progetti formulati ed ammessi (prevedibilmente oltre 155.000 Euro); vi è poi tutto il patrimonio di sostegno, di professionalità, di indirizzo e di tutela politica, che l'Unioncamere assicura costantemente e che consente alle Camere di Commercio la prerogativa di agire in maniera coordinata in tutto il territorio nazionale. Anche l'Unione Regionale Camerale (139.450 Euro), dopo una lunga fase di inerzia, ha avviato un processo di

razionalizzazione interna e di sviluppo, peraltro da tempo sollecitato: la sua azione produrrà un positivo coordinamento tra le Camere laziali, soprattutto nel confronto continuo con la Regione, e fornirà sostegno tecnico e finanziario a molte iniziative del nostro Ente, specie nel campo dell'internazionalizzazione.

La presenza attiva dell'Ente nei processi di sviluppo è dimostrato da circa trenta presenze in Organismi esterni. Diverse di esse rientrano tra le Società del sistema Camerale, cui si è accennato, ovvero costituiscono una presenza azionaria doverosa, ma dimensionalmente poco significativa: Banca di Latina, Formia Servizi, MOF ed IMOF, IFOA, Società Logistica Merci, Confidi, Consorzi Industriali. In altri casi, si tratta di strutture promosse dall'Ente per precise finalità di sviluppo e nelle quali esso svolge un ruolo importante, testimoniato anche dagli stanziamenti che figurano nel presente bilancio. Ci si riferisce, in particolare: all'Azienda Speciale Portuale Golfo di Gaeta, istituita per svolgere le finalità di cui alla L.84/1994 e che ha avviato un ampio programma di interventi e di promozione; alla S.c.p.A. STEP, che ha conquistato una posizione di prestigio nel campo della formazione e dell'assistenza qualificata alle imprese; alla SpA SEC, recentemente costituita per attuare l'ampio progetto per la presenza dell'Ente e delle imprese provinciali nelle reti informatiche internazionali; alle S.p.a. PROSVI e PALMER, in cui l'Ente ha un'incisiva partecipazione e che operano per la promozione e l'assistenza tecnica al sistema produttivo locale; ai Centri di Assistenza Tecnica al Commercio previsti, presso le due Associazioni categoriali del settore.

Nel bilancio del prossimo esercizio, sono, inoltre, previste alcune ulteriori partecipazioni: quella importante alla Società che curerà la creazione di una rete di fibre ottiche nelle zone di addensamento aziendale dell'Agro pontino; alcune altre, indicate solo per memoria, in quanto non è ancora definita la dimensione della possibile presenza dell'Ente.

Infine, va segnalato il consistente impegno previsto nel campo del credito agevolato alle imprese locali sia per la fornitura di garanzie fideiussorie (peraltro inserite, come voce assicurativa, al cap. 1105, tra le spese generali) sia per coprire le

eventuali insolvenze (capitolo 6102): le due voci sfiorano complessivamente i 900.000 Euro.

4. CONCLUSIONE

Il bilancio camerale - nonostante i principi di razionalizzazione che la Giunta e la Dirigenza hanno cercato di inserirvi- resta complesso ed articolato, soprattutto perché legato alla tradizionale impostazione pubblica della finanza di competenza. Con la sperimentazione del nuovo bilancio economico-patrimoniale, già nel prossimo anno potrà essere fornito un quadro più realistico e comprensibile dell'andamento della finanza camerale.

Si ritiene, comune, che le ampie relazioni illustrative del documento, portate all'esame del Consiglio e degli Organi di controllo servano a chiarire sufficientemente i contenuti essenziali e soprattutto la visione che ispira la politica dell'Ente, nella sua programmazione poliennale e per il prossimo esercizio. Il principio fondamentale che questa Camera persegue ormai da tempo è quello di inserire il più possibile elementi di qualificazione innanzitutto nella propria struttura e nel suo modo di operare, quindi nel sistema economico provinciale: in questo spirito rientra anche l'impegno di grande apertura dell'Ente verso i mercati internazionali, verso le reti telematiche e logistiche, verso le collaborazioni con altri Enti e quelle all'interno del sistema camerale. Ciò, nella coscienza che qualità, apertura al nuovo e cultura diffusa sono i fattori-base per il rilancio del sistema economico e sociale locale.

Nel ringraziare la Giunta ed il Consiglio camerale per l'impegno e la capacità profusa nell'assolvimento del proprio mandato - che trova nel bilancio preventivo gli indirizzi di fondo da perseguire -, ci si augura che il 2002 segni un ulteriore passo avanti dell'azione dell'Ente al servizio delle imprese,

Il presente allegato viene contestualmente letto, approvato dai presenti e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE